

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI
Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)
Tel. 0362/72147
e-mail: miic857007@istruzione.it ; miic857007@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MIIC857007 Cod. Fisc. 83010500151

=====

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
2018/19**

Le priorità sono obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere nell'arco del triennio; gli obiettivi di processo sono le azioni che l'Istituto realizza annualmente e sono finalizzate al raggiungimento del traguardo.

2.1 RISULTATI SCOLASTICI

1. DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Consolidare e migliorare le votazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato (rif. 2.1.a.3)	Consolidare il numero degli studenti con valutazione pari a sei nel triennio e aumentare di 1 punto gli studenti con valutazione nove e dieci.

2.2. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

2. DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove nazionali di italiano e matematica (rif. 2.2.a)	Consolidare il punteggio medio, mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Conessioni priorità - obiettivi	Azioni da realizzare nell'anno scolastico 2018 / 19	Prim 1	Sec 2
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Curricolo</u> <u>progettazione e valutazione</u> Presenza di prove strutturate (rif. 3.1.c.1) (rif. 3.1.c.3)</p>	<p>Consolidare la prassi didattica della somministrazione di prove comuni iniziali e finali nella scuola primaria e secondaria. Predisporre prove condivise tra ordini di scuola. Monitorare gli esiti.</p>	<p>Monitorare i livelli iniziali degli studenti per progettare interventi didattici adeguati e flessibili, finalizzati a sviluppare attività di recupero, consolidamento e sviluppo delle competenze. Monitorare i livelli finali per oggettivare il percorso didattico dei singoli alunni e della classe.</p>	<p>Tipologia di azione Predisporre e somministrare prove in ingresso nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In via preliminare, occorrerà considerare le prove dell'anno precedente e nella scuola secondaria e considerare le prove in uscita della scuola primaria.</p> <p>Persone coinvolte Insegnanti delle discipline coinvolte nei test, organizzati per gruppi di materia o dipartimenti</p> <p>Tempi Settembre: nelle riunioni di inizio anno, sarà analizzata l'efficacia dei test di ingresso somministrati negli anni precedenti; gli insegnanti prenderanno atto dei monitoraggi effettuati e predisporranno adeguate prove di ingresso per tutte le classi dell'istituto. Analizzeranno gli esiti e le prove in uscita della scuola primaria con l'obiettivo di realizzare prove condivise tra i due ordini di scuola Aprile / maggio: riunioni di programmazione di disciplina per predisporre i test in uscita delle classi terze secondaria. Commissione primaria e secondaria per la stesura di test di uscita condivisi tra i due ordini di scuola.</p> <p>Referente dell'azione¹ Funzione Strumentale per la valutazione.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

1 Il Referente dell'azione ha il compito di coordinare il lavoro delle persone coinvolte, monitorare la tempistica delle azioni e relazionare periodicamente il DS sullo stato di avanzamento dei singoli progetti.

<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Continuità e orientamento</u> (rif. 3.4.a)</p>	<p>Condividere tra docenti e tra ordini di scuola le prove comuni e gli esiti al fine di elaborare modelli condivisi di progettazione.</p>	<p>Riflettere sulle pratiche valutative; migliorare le competenze valutative dei docenti; rendere più omogenea la valutazione tra le classi e tra ordini di scuola.</p>	<p>Tipologia di azione² Organizzazione di un incontro tra le maestre della scuola primaria e i docenti della secondaria. In questa riunione sarà effettuata una riflessione sulla tipologia di test e sarà condotta un'analisi comparata dei risultati delle prove in uscita degli alunni delle classi V (realizzate nel maggio a.s. 17/18) e degli esiti dei test di ingresso alla scuola secondaria (che saranno effettuati nel mese di settembre a.s. 18//19) con l'obiettivo di realizzare prove validate tra i due ordini di scuola.</p> <p>Persone coinvolte Maestre delle classi V della scuola primaria; coordinatori delle classi I della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Tempi Ottobre: sarà organizzato un incontro tra le maestre delle classi V dell'anno scolastico 17/18 e i coordinatori delle classi I per l'a.s. 18/19.</p> <p>Referente dell'azione Funzione Strumentale per la valutazione.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Continuità e orientamento</u> (rif. 3.4.a)</p>			<p>Tipologia di azione Costituzione di una Commissione tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per definire i prerequisiti per la scuola primaria. Definizione di materiali e strumenti comuni, Definizione di attività condivise alla scuola dell'infanzia, anche con la modalità delle classi aperte.</p>		

² Come chiarito nel Rapporto di Autovalutazione (cfr. sezione 2.4: "Esiti - risultati a distanza"), le classi I della scuola secondaria sono costituite soltanto in parte dagli alunni della scuola primaria "San Giorgio". Di conseguenza il confronto dei dati sarà inevitabilmente parziale, ma comunque utile alla costruzione di modelli di progettazione e valutazione comuni nel nostro Istituto.

			<p>Persone coinvolte Maestre della scuola dell'infanzia e della scuola primaria</p> <p>Tempi Tutto l'anno</p> <p>Referente dell'azione³ Funzione Strumentale per la valutazione.</p>		
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Curricolo progettazione e valutazione</u> (rif., 3.1.b)</p>	<p>Predisporre il curriculum trasversale: competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa.</p>	<p>Migliorare la progettazione didattica d'Istituto in connessione con la normativa vigente.</p>	<p>Tipologia di azione Predisposizione del curriculum trasversale di Istituto, su indicazioni del DS e della FS.</p> <p>Persone coinvolte Curricolo trasversale: commissione curriculum – valutazione (insegnanti della scuola primaria e secondaria); consigli di materia.</p> <p>Tempi Durante l'anno: riunioni Commissione, per la predisposizione del curriculum trasversale e dei dipartimenti e consigli di materia</p> <p>Referente dell'azione Funzione Strumentale per la valutazione.</p>	X	X
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Curricolo progettazione e valutazione</u> (Subarea:</p>	<p>Analizzare e rivedere le prove per certificare le competenze. Analizzare le rubriche valutative e i descrittori.</p>	<p>Migliorare le metodologie didattiche, finalizzandole a una valutazione per competenze</p>	<p>Tipologia di azione Definizione delle prove per certificare le competenze, che dovranno essere affrontati dalle classi V della scuola primaria e dalle III della secondaria di primo grado. Contestualmente, saranno rivedute le rubriche valutative, con i relativi descrittori.</p>		

³ Il Referente dell'azione ha il compito di coordinare il lavoro delle persone coinvolte, monitorare la tempistica delle azioni e relazionare periodicamente il DS sullo stato di avanzamento dei singoli progetti.

<p>valutazione)</p> <p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Curricolo progettazione e valutazione</u> (Subarea valutazione)</p>	<p>Riflettere sulle prove d'esame e modalità di conduzione del colloquio</p>	<p>Predisporre prove e condividere modalità di svolgimento del colloquio</p>	<p>Persone coinvolte Docenti delle classi terze e maestre delle classi quinte.</p>		
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Curricolo progettazione e valutazione</u> (3.1.b.2)</p>	<p>Riflettere sugli esiti delle prove INVALSI e sulle prassi didattiche; predisporre e realizzare attività didattiche per incrementare le abilità e le competenze di problem solving.</p>	<p>Introdurre e ampliare le attività didattiche connesse alle abilità e alle competenze di problem solving per sostenere il consolidamento degli esiti delle prove Invalsi.</p>	<p>Tempi Primo quadrimestre</p>		
			<p>Persone coinvolte Commissione valutazione curricolo e docenti coinvolti</p>		
			<p>Referente dell'azione FS di riferimento</p>		
			<p>Tipologia di azione Analisi della normativa e allineamento delle prove e della conduzione del colloquio</p>	<p>X</p>	
			<p>Persone coinvolte Tutti docenti della scuola secondaria</p>		
			<p>Tempi Durante l'anno.</p>		
			<p>Referente azione Responsabili dipartimenti.</p>		
			<p>Tipologia di azione Analisi dati Invalsi, strutturazione attività didattiche connesse alle competenze indicate</p>		<p>X</p>
			<p>Persone coinvolte Consigli di materia, in modo particolare di discipline scientifico-tecnologiche e team docenti della scuola primaria</p>		

<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Ambiente di apprendimento</u> (rif., 3.2.c)</p>	<p>Realizzare in tutte le classi unità d'apprendimento CLIL in due discipline.</p>		<p>Tempi Durante l'anno</p> <p>Referente dell'azione Referente Consiglio di materia di matematica e italiano.</p> <p>Tipologia di azione Predisposizione e realizzazione, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria, di unità di apprendimento CLIL, strettamente connesse al curriculum di disciplina.</p> <p>Persone coinvolte Team CLIL e docenti BEI : predisposizione e realizzazione di unità CLIL. Docente madrelingua: supporto attivo all'interno delle classi, durante le ore CLIL. Docenti di inglese: supervisione del lavoro dei docenti DNL.</p> <p>Tempi In itinere, con realizzazione di unità CLIL suddivise nei due quadrimestri.</p> <p>Referente dell'azione Referente progetto CLIL di plesso.</p>		X
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Ambiente di apprendimento</u> (rif. 3.2.c)</p>	<p>Incrementare l'utilizzo dei laboratori. Estendere le attività dell'atelier digitale per l'insegnamento del pensiero computazionale.</p>	<p>Diversificare le metodologie didattiche per migliorare la motivazione e implementare percorsi didattici flessibili, che rispondano alle potenzialità di ogni studente; valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Tipologia di azione Incrementare l'utilizzo del laboratorio scientifico e dei laboratori di informatica. Estendere le attività dell' atelier digitale.</p> <p>Persone coinvolte Docenti di tutte le discipline in particolare di quelli delle discipline scientifiche e tecnologiche : programmazione e realizzazione di attività didattiche che saranno svolte nel laboratorio</p>	X	X

			<p>scientifico e in quelli di informatica e nell'atelier. Per la scuola primaria realizzare le attività del curriculum rinnovato di tecnologia.</p> <p>Tempi Nel corso dell'anno</p> <p>Referente dell'azione Funzioni strumentali e referenti per le nuove tecnologie, Animatore digitale</p>		
<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Inclusione e differenziazione</u> (rif. 3.3.a.b.c)</p>	<p>Mantenere le attività di recupero nella scuola secondaria. Proseguire i percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria.</p>	<p>Incrementare le abilità degli studenti per ridurre il numero delle valutazioni sufficienti all'esame di Stato. Sostenere le eccellenze.</p>	<p>Tipologia di azione <u>Scuola secondaria.</u> Erogazione di corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico (corsi di recupero in italiano, matematica e inglese; corso propedeutico di latino per gli studenti delle classi terze).⁴ L'attivazione dei corsi prevede la somministrazione di test di ingresso e di uscita, i cui risultati saranno raccolti e tabulati, per verificare l'efficacia degli interventi. Predisposizione attività di recupero in itinere. Attività di supporto allo studio, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro. Attività in rete contro la dispersione.</p> <p><u>Scuola primaria.</u> Predisposizione di interventi per gruppi di livello (recupero e consolidamento) nelle classi o a classi aperte (recupero, consolidamento, sviluppo) in italiano e matematica. Attività di recupero individualizzate se residuano ore dall'organico potenziato.</p>	X	X

4 La scuola intende avviare una riflessione sulle modalità per valorizzare gli studenti eccellenti, a integrazione di quanto già messo in atto.

<p>3A PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. <u>Inclusione e differenziazione</u> (rif. 3.3.c.1)</p>	<p>Realizzare il curricolo avanzato e tradizionale di lingua inglese per annualità. Definire le strutture linguistiche delle attività CLIL (scuola secondaria) Predisporre attività per gruppi di livello in tedesco.</p>	<p>Individualizzare i percorsi per migliorare il livello degli studenti con risultati sufficienti. Sostenere e sviluppare le eccellenze.</p>	<p>Persone coinvolte Vicario del DS: predisposizione del calendario degli interventi di recupero e potenziamento. <u>Scuola secondaria:</u> tutti i docenti</p> <p><u>Scuola primaria:</u> Tutti i docenti della scuola primaria</p> <hr/> <p>Tempi <u>Scuola secondaria.</u> I e II quadrimestre: attività di recupero e potenziamento; supporto allo studio.</p> <p><u>Scuola primaria.</u> In due periodi dell'anno nel primo e secondo quadrimestre</p> <p>Referente dell'azione Vicario ds per la scuola secondaria Responsabile di plesso per la scuola primaria</p> <p>Tipologia di azione Realizzazione di un duplice curricolo di disciplina: livello di base e livello avanzato.⁵ Definizione delle strutture linguistiche da utilizzare nelle unità di apprendimento CLIL. Predisposizione attività per gruppi di livello recupero e sviluppo in tedesco</p> <p>Persone coinvolte Docenti di inglese della scuola secondaria.</p>	<p>X</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

5 Nella scuola secondaria, la didattica flessibile (strutturata per gruppi di livello) è stata attuata nell'a.s. 2016/17 grazie alle risorse dell'organico potenziato, nelle discipline di inglese e tedesco.

<p>3B PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE <u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u> Formazione (rif. 3.6.a.2)</p>	<p>Estendere la formazione linguistica e nella didattica CLIL; competenze digitali; inclusione; formazione connessa alle discipline.</p>		<p>Docenti lingua tedesca della scuola secondaria</p> <p>Tempi Settembre Ottobre: revisione del curriculum di inglese e definizione delle strutture linguistiche da utilizzare per le attività CLIL.</p> <p>Predisposizione attività di livello in tedesco Consegna del documento al DS e al referente progetto CLIL per inglese</p> <p>Referente dell'azione Referente del gruppo di lingua</p> <p>Tipologia di azione Partecipazione a corsi di formazione, individuati anche sulla base del monitoraggio sui bisogni formativi espressi dai docenti (indagine effettuata nel maggio 2017). Si sottolinea l'importanza di proseguire la frequenza a corsi linguistici volti al conseguimento di certificazioni per docenti DNL e all'acquisizione della metodologia CLIL, e sullo sviluppo di attività connesse al pensiero computazionale</p> <p>Persone coinvolte Tutti i docenti</p> <p>Tempi Durante l'anno.</p> <p>Referente dell'azione Referente di Istituto per la formazione.</p> <p>Tipologia di azione Progettazione e strutturazione di unità CLIL secondo il format comune adottato dalle scuole</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>3B PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p>	<p>Progettazione di unità d'apprendimento CLIL.</p>				<p>X</p>

<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u> (rif. 3.6.c)			della rete regionale di “Eccellenza CLIL”. Questa azione sarà realizzata a completamento delle unità già predisposte.		
			Persone coinvolte Team CLIL.		
			Tempi Durante l’anno.		
			Referente dell'azione Referente progetto CLIL di plesso.		

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA’

Le due priorità sono tra loro strettamente correlate: 1) votazioni conseguite all’esame di Stato; 2) esiti degli studenti nelle prove standardizzate.

1) I dati storici dimostrano che la percentuale di studenti licenziati con voto sufficiente nell'anno 2014/15 era superiore di 3,6 punti percentuali al parametro regionale, mentre la percentuale di studenti con voto 10 era inferiore di 3 punti.

Gli esiti dell’anno 15/16 presentavano una variabilità di valutazioni rispetto al trend storico. Per questo la scuola ha attuato una riflessione sui parametri di valutazione e ha attuato specifici interventi. Il risultato è il seguente: nell’anno 16/17 il numero dei diplomati con 10 e 10 con lode si è allineato al dato regionale. Gli esiti dell'esame di Stato del 17/18 confermano questo allineamento ai dati di riferimento.

La scuola si propone di aumentare il numero degli studenti con valutazioni eccellenti, intendendo tale dato come il risultato del potenziamento delle competenze in uscita. Saranno realizzati interventi per consolidare le valutazioni sufficienti; l’Istituto intende ridurre il divario tra il numero di studenti con esiti sufficienti e quelli che hanno evidenziato sicure competenze.

2) Gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate sono positivi; l’Istituto, considerando tale dato un indice di qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento, intende mantenere i risultati raggiunti e consolidare il punteggio medio, riducendo la variabilità tra le classi.

MODALITÀ CON CUI GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

La somministrazione di prove iniziali per classi parallele e la realizzazione di prove condivise tra ordini di scuola sono finalizzate a migliorare la progettazione iniziale; questa azione mira inoltre a individualizzare e calibrare gli interventi didattici sui bisogni degli studenti.

Individualizzazione e flessibilità sono le strategie scelte dalla scuola per diversificare gli interventi e rispondere ai diversi bisogni formativi. L'IC realizza numerose iniziative in questo ambito: nella secondaria sono attuati recuperi, attività di potenziamento quali il CLIL e i percorsi di L2; nella scuola primaria si svolgono attività di recupero, consolidamento e sviluppo in italiano e matematica, organizzati per gruppi di livello. Le attività indicate intendono migliorare la qualità dell'insegnamento con una ricaduta sugli esiti finali: questo obiettivo sarà perseguito anche grazie alla ridefinizione del curriculum, la cura dell'ambiente di apprendimento e le riflessioni sulla valutazione per competenze. L'istituto intende ridurre il divario tra gli studenti più fragili e quelli con esiti migliori.

Il successo formativo dovrà inoltre intersecarsi con gli standard nazionali; per questo saranno messe in atto strategie didattiche per incrementare la capacità di risoluzione dei problemi. L'insieme degli obiettivi di processo individuati, se adeguatamente connessi tra loro, dovrebbe garantire il raggiungimento delle priorità definite dalla scuola.